18 Febbraio 2016 ore 16:00

SEMINARIO sul

Rosso DE VILDE

e altre suggestioni

incontri di Archeologia

MANN
MUSEO
ARCHEOLOGICO
NAZIONALE
NAPOLI

Museo Archeologico Nazionale di Napoli

DAMA
DAPHNE MUSEUM ART

EDV
EVAN DE VILDE

DAPHNE MUSEUM

www.evandevilde.com - info@evandevilde.com

FIAT LUX

La grandiosità del biblico imperativo, al di là del potere evocativo e degli aspetti filosofici e metafisici, racchiude in sé anche il mistero della **vita**; essa non esisterebbe o comunque non sarebbe conoscibile senza la **LUCE** ed il **COLORE**, che da questa è generato.
Immersi come siamo in un mondo di vibrazioni delle quali costituiamo parte integrante, noi tutti recepiamo e facciamo nostre tali considerazioni **consapevoli** della loro veridicità e dei valori che ne conseguono. La sottolineatura è ovviamente non casuale; la consuetudine e il ricorrere di termini nella quotidianità spesso ne svuotano i contenuti, che invece si palesano in tutta la loro complessità quando ci soffermiamo più approfonditamente sul loro significato. **Io** vedo il **verde**, il **giallo**, il **rosso**, i **colori**; ciò comporta stimoli, reazioni, emozioni che sono assolutamente personali e subordinati ad un complesso e variegato insieme di variabili spazio temporali, fisiche, fisiologiche e psicologiche per cui quel "***consapevoli***" diviene assolutamente relativo. Tutto ciò ci introduce direttamente alle motivazioni e le finalità del lavoro oggetto di questo incontro: Il **ROSSO De Vilde**. **EVAN DE VILDE**, persona di molteplici interessi, che spaziano dalla medicina alla archeologia alla filosofia, è anche un artista di grande sensibilità, fondatore tra l'altro di una disciplina artistica e filosofica: **L'ARCHEOREALISMO**.

"…il colore si muove, pensa, emoziona e si emoziona, risponde in modo diverso se lo guardi con occhi diversi. …Insomma ha tutte le caratteristiche per essere vivo…"

"... Il colore esercita, come ben si sa, un fascino misterioso non solo sull'uomo ma su tutti gli esseri che possano percepirne la vibrante influenza; quella del Rosso in questione è una storia che inizia da lontano e si tinge di mistero…"

"ci perdevo il sonno, parlavo con il colore aspettandomi che da un momento all'altro mi rivelasse i segreti dell'universo o qualche illuminazione zen…"

Questi brani estrapolati da alcune riflessioni del **De Vilde**, riportate integralmente nell'ultimo capitolo del lavoro "**ROSSO De Vilde**", danno ampia giustificazione di quanto si andava affermando circa il termine "***consapevole";*** più che ogni altro tentativo di spiegazione, essi ci fanno capire in cosa differisce il "***sentire comune***" delle persone, da quello di un artista come **Evan,** e sono testimonianza di una pulsione intima ed irrefrenabile, un'esigenza non procrastinabile di penetrare nell'oggetto della propria ricerca, il colore con particolare riferimento al **ROSSO,** che sfocerà in quella che egli stesso definisce un'**Illuminazione**, e cioè in una particolare gamma ispirata al **ROSSO POMPEIANO**, alla quale perviene dopo mesi di estenuante ricerca, come vedremo nel testo. Coinvolti e contagiati dall'entusiasmo del maestro, se ne è accolto ben volentieri l' invito a redigere delle note nelle quali descrivere ed analizzare sotto un profilo socio culturale la natura e le implicazioni legate alle tematiche del **COLORE** in genere, ed al **ROSSO** in particolare, e le implicazioni con L'ARCHEOREALISMO. Nel testo saranno inserite note ed approfondimenti, a cui il lettore potrà accedere se lo riterrà opportuno; il progetto editoriale prevede quattro capitoli suddivisi in paragrafi, come dal seguente prospetto:

Capitolo I - IL COLORE
Paragrafo 1 **– Fisica ;** Paragrafo 2- **Simbologia** ; paragrafo 3 –**Colore e brevetti** ; Paragrafo 4 - **Il colore nell'arte** ; Paragrafo 5 - **Citazioni** ; Paragrafo 6 - **La luce**
Capitolo II - IL ROSSO
Paragrafo 1 - **Proprietà fisiche** ; Paragrafo 2 - **Cultura popolare ed immaginario collettivo;** Paragrafo 3 - **Proverbi ed aforismi ;** Paragrafo 4 **- Simbologia ;** Paragrafo 5 – **Il rosso e la donna** ; Paragrafo 6 -**Influenza sull'uomo**
Capitolo III - IL ROSSO NELL'ARTE
Paragrafo 1 - **architettura** ; Paragrafo 2 - **interni;** Paragrafo 3 - **arti visive**
Capitolo IV - EVAN DE VILDE
Paragrafo 1 – **Evan De Vilde - note biografiche ;** Paragrafo2 – **L'archeorealismo, testo di Evan De Vilde , note dell'autore sull' archeorealismo**
Paragrafo 3 – **Riflessioni , commenti**
1-prima riflessione – commento dell'autore alla prima riflessione ; **2- seconda riflessione** - commento dell'autore alla seconda riflessione;
Paragrafo 4 – **Il rosso De Vilde**

ALCUNI ESEMPI

Riportiamo qui di seguito degli stralci di brani e iconografia tratti dal testo, con una sequenza del tutto casuale.

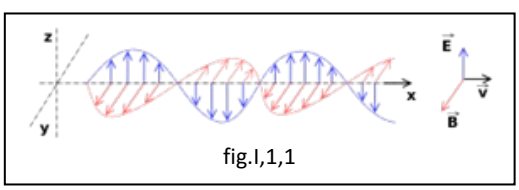

fig.I,1,1

Esempio 1 - Fisica

Dal punto di vista fisico il **colore** è il risultato di **radiazioni elettromagnetiche**; l'uomo è in grado di percepire quelle appartenenti al cosiddetto spettro visibile, che hanno una lunghezza d'onda compresa mediamente tra i **380** e i **760** miliardesimi di metro, ovvero nanometri*

***Un nanometro = 10^{-9} metri**, volendo usare una notazione matematica.

Per molte voci si è ritenuto utile dare una definizione scientifica, corredandole, laddove possibile, di immagini e relative annotazioni. Ogni figura verrà individuata da un pedice, recante nell'ordine l'appartenenza al capitolo di riferimento, il paragrafo e la progressione numerica; (nell'esempio I,1,1). In corrispondenza di **termini comuni** nel pedice relativo la progressione sarà alfabetica; esempio : **fotoni** $_{I,1,a}$ **, "spettro"**$_{I,1,d}$ eccetera**.**
I nomi **propri di persone e località**, saranno invece contrassegnati con un apice in alto a destra, con progressione alfabetica; esempi: **J. Itten** ^{I,1,n,}

Newton. ^{I,1,e} , **Albert Einstein** ^{I,1,h} e così via.

Particolare risalto sarà dato alla **simbologia**:

Ad esempio da un punto di vista popolare, il **verde** rappresenta la speranza, l'**azzurro** la fedeltà, il **giallo** la gelosia, il **rosso** l'amore, il bianco l'innocenza ed il **nero** la morte. La **simbologia** varia a seconda delle culture, le epoche storiche e le discipline a cui viene connessa…" capitolo I° paragrafo 2

Esempio 2 - Alchimia

fig.I,2,1 **Simboli alchemici**

…"in **alchimia …**I,2,a il **verde** è un efficacissimo solvente,..".
capitolo I° paragrafo 2

Esempio 3 – Araldica

fig.I,2,2

In **araldica**,$_{I,2,b}$ particolarmente nel **rinascimento**,$_{I,2,c}$ venne sviluppato un complesso simbolismo in relazione ai pianeti ed alle qualità umane come le **virtù**, $_{I,2,d}$ capitolo I° paragrafo 2

Esempio 4 - Fortezza

Fedeltà da **virtù,** I,2,d capitolo I° paragrafo 2

fig. I,2,3

fig. I,2,4

Esempio 5 – Cuore di Gesù

"…basti pensare alla suprema spiritualità rappresentata dal **Sacro Cuore di Gesù…"**
capitolo II(ROSSO), paragrafo 3

CITAZIONI

1) "***Il colore è un mezzo per esercitare un influsso diretto sull'Anima. Il colore è il tasto. L'occhio è il martelletto. L'Anima è un pianoforte con molte corde. L'artista è la mano che con questo o quel tasto porta l'anima a vibrare***." **Wassily Kandinsky**

questa citazione, dal capitolo II°, paragrafo 5, è particolarmente vicina alle idee di **Evan De Vilde**, che come abbiamo accennato, vede nel colore un ente dotato di vita autonoma di cui esalta continuamente i valori spirituali

2) Hans Hofmann (1880 –1966)

. "… ***In natura, la luce crea il colore. Nella pittura, il colore crea la luce.*** **Hans Hofmann.."** **"** …pittore tedesco, tra i più significativi esponenti dell'Espressionismo astratto. Sue opere si trovano svariati musei del mondo". Molto suggestiva questa affermazione che essendo sotto certi aspetti tautologica, proprio per questo suggerisce l'esistenza un circolo magico che lega luce e colore**.**

3)"…***Era una donna meravigliosa, con gli occhi verdi, i capelli rossi, l'abito azzurro e le scarpe gialle. Volete sapere come è andata a finire? In bianco.***(**Totò)" ,** una sana nota di humor dall'indimenticabile principe della risata non guasta; in questa citazione, egli riesce a comporre una frase di senso compiuto in due righe, utilizzando ben cinque nomi di colore, di cui l'ultimo elencato, il bianco, è presente con un significato simbolico, cioè quello non aver raggiunto lo scopo prefissatosi .

Come si vede, note e rimandi saranno costantemente presenti, ma inserite sempre in modo da non appesantire eccessivamente la scorrevolezza del testo, sperando di riuscire nell'intento. Sia sul **COLORE** in genere che sul **ROSSO** in particolare sono stati scritti molti lavori più o meno complessi o completi; il nostro si vuole differenziare da questi prima di tutto per la motivazione, che ruota prevalentemente intorno al **ROSSO DE VILDE**, e poi per l'impostazione di carattere globale, con la quale si intende effettuare un accenno di disamina sui due argomenti principali, senza pretese di carattere enciclopedico, ma con la speranza di donare una piacevole lettura e sollecitare qualche spunto di riflessione.

Antonio Geirola
Esperto d'Arte

EVAN DE VILDE
Note critico-biografiche

Volendo redigere delle sia pur brevi note biografiche per un artista poliedrico, creativo e per certi versi imprevedibile come Evan de Vilde, non si può prescindere da un sommario excursus sulle sue attività artistiche, che comunque rappresentano solo una parte della sua vasta gamma di interessi. Fondatore dell'archeorealismo, Evan De Vilde dà il via ad un progetto di ampio respiro, che si incardina su due princìpi fondamentali: il "diacronismo" delle cose ed il recupero della memoria. Oggetti di varia natura, provenienti dal passato, come reperti archeologici, fossili o antiche pergamene e/o tutto ciò che possa avere **"dignità di memoria"**, vengono inseriti nell'ambito di un contesto moderno che diverrà così ad un tempo **custode e messaggero nel tempo.** Fermamente convinto che non può esserci futuro senza la riacquisizione consapevole delle proprie radici, egli stimola in tal modo la nostra riflessione. Geniale ed attivo ricercatore nel campo delle intolleranze alimentari, **Evan** è anche **scrittore, poeta, designer,** ideatore ed organizzatore di eventi, molti dei quali di livello sia nazionale che internazionale. Malgrado la giovane età essendo egli nato appena nel **1973**, grazie ad un'intensa attività può vantare al suo attivo la realizzazione di numerosi eventi e prestigiose mostre, come **"Grande Napoli Arte"** al Maschio Angioino di Napoli, La Grande illusione presso gli Archivi dello Stato a Roma, Convergenze parallele al Museo Borbonico di Scafati, personali a Palazzo Gravina (Na), mostra al museo Sala Orsini Formello (Roma), al palazzo Loewen di Berlino, e invitato alla **Biennale di Venezia** con tre opere presso il palazzo Nervi (To), alla Biennale di Firenze, la Biennale di Lecce, al museo di Arte contemporanea di Fonte Nuova, oltre che in altri innumerevoli siti istituzionali e gallerie sul territorio nazionale.
Per inciso, la famiglia **Orler** lo ha voluto nella rassegna degli artisti presentati in Tv, ed è presente sui n. 47 e 48 di Arte Moderna e sul Dizionario Enciclopedico di Arte Moderna. Instancabile promotore della cultura "tout court", è stato incaricato di redigere un testo sull'impressionismo di **Thorwald Alef** con il patrocinio dell'ambasciata di Svezia e sta progettando un trattato sull'archeorealismo tutto pensato in chiave **"ZEN"**; inoltre è promotore e fondatore della **Biennale di Napoli**, evento per il quale ha indetto un concorso ad hoc per la creazione di un logo apposito per questo grande evento culturale. Come imprenditore, egli ha rilevato e gestisce uno spazio museale: il DAMA (presso il Museo civico di Capua), offrendo a giovani artisti una concreta possibilità per manifestare la propria creatività.
De Vilde è anche un appassionato collezionista: vanta una raccolta di oltre cinquecento reperti archeologici, raccolti in anni di appassionata e competente ricerca in ogni parte del mondo, tutti regolarmente dichiarati in Soprintendenza ed una significativa pinacoteca di opere d'Arte moderna, alcune delle quali in permanenza ed esposizione presso il DAMA.
In definitiva lo definirei oltre che artista un vero e proprio mecenate della cultura.

Antonio Geirola
Esperto d'Arte

ANTONIO GEIROLA

Antonio Geirola (Napoli 1942) - opera da oltre cinquanta anni nel settore dell'arte e della cultura in genere, occupandosi della realizzazione di eventi e mostre sia in Italia che all'estero. E' stato agente generale della **Eldec Spa Edizioni Pregiate**, contemporaneamente ad una collaborazione con l'Istituto della **Enciclopedia Italiana (TRECCANI)** negli anni '80-'90 e successivamente con il prestigioso **Club S.Erasmo** di Milano, quando era gestito ancora dai **conti RUSCONI**. Ha avuto modo di conoscere personalmente molti tra i più rappresentativi artisti italiani del '900, da **Migneco** a **Borghese** a **Purificato**, **Cascella**, **Sassu**, **Daniela Romano**, **Brindisi**, **Emilio Greco**, **Treccani**, **Guttuso**, **Pietro Annigoni**, **Vespignani**, **De Stefano**, **Nunziante** e tantissimi altri, con alcuni dei quali ha avuto un rapporto di sana amicizia e collaborazione ed organizzando per tutti loro sia personali che collettive. Ha approfondito la conoscenza di **Salvador Dalì** in occasione della presentazione a Parigi di un capolavoro del maestro, **L'Alchimia dei filosofi**, opera alla quale dedicò appassionati studi. Tra gli innumerevoli eventi se ne rammentano alcuni: a **Palazzo dell'Orologio di Pomigliano d'Arco** mostre di **Cascella e Sassu**; al **"Grenoble"** di **Napoli** negli anni '80 in occasione del premio **Cagli**, (curato dal **Geirola** per alcuni anni), da ricordare **"Tra sogno e mito, De Chirico e Dalì"**, una delle rarissime volte in cui si è potuto ammirare in contemporanea alcuni capolavori dei due celebri maestri. Particolarmente sensibile ai problemi sociali e convinto assertore della necessità di una costante divulgazione della cultura, ha realizzato molte manifestazioni con finalità benefiche, raccogliendo fondi a favore di Telethon e Medici senza frontiere. Degne di nota quelle organizzate negli anni '2000 ad **Eboli: "Cocci di storia", "Pinocchio alle prese con la civiltà moderna",** e **"Per un nuovo rinascimento"**, che videro il coinvolgimento di scuole d'ogni ordine e grado, e la raccolta di moltissimi elaborati da parte di studenti, artisti e professori successivamente utilizzati per scopi didattici.